



**Università
di Genova**

DISFOR DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Tesi compilativa





Università
di Genova

DISFOR DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Le caratteristiche di una Tesi compilativa



Le caratteristiche di una Tesi compilativa

Una breve definizione

*La tesi di laurea compilativa consiste nell'**analisi ed elaborazione di una grande raccolta di fonti** e informazioni sull'argomento scelto. **Lo studente è tenuto a avviare un confronto discutivo e una elaborazione critico-problematica con il contenuto dei testi**, creando una sintesi chiara e ordinata delle letture da presentare alla commissione di laurea.*

Le caratteristiche di una Tesi compilativa

La Tesi compilativa non è un riassunto.

Come per la *Tesi di ricerca*, è necessario utilizzare le fonti per elaborare l'**illustrazione**, l'**argomentazione**, l'**espressione** e la **dimostrazione** delle proprie idee sull'*oggetto d'indagine*. Deve essere un lavoro originale.

Non deve essere un collage di citazioni, né una copia di quanto già detto da altri.

Le caratteristiche di una Tesi compilativa

Il rischio del *plagio*

Consultate la *Lezione 5, organizzazione dei paragrafi e plagio accademico* per approfondimenti.

Video:

<https://2022.aulaweb.unige.it/mod/url/view.php?id=93173>

Slides:

<https://2022.aulaweb.unige.it/mod/resource/view.php?id=93241>

Le caratteristiche di una Tesi compilativa

Come si rende *scientifica* una Tesi compilativa?

Una Tesi compilativa è *scientifica* quando risponde ai seguenti requisiti:

- ha un *oggetto distinto e definito* che può essere riconosciuto;
- affronta gli argomenti focalizzandosi sul *cosa non è stato detto*, oppure individuando una *prospettiva diversa* per il tema che si indaga;
- è *utile* agli altri studiosi;
- è *verificabile* nei suoi elementi e *falsificabile* nelle ipotesi che presenta.



Università
di Genova

DISFOR DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

***L'Indice* della Tesi**



L' *Indice* della Tesi

Che cos'è l' *Indice* ?

È la *struttura portante* che definisce sia l'*ambito della Tesi* sia il *processo logico* che si sceglie per organizzare ed esporre gli *argomenti del testo*.

***L'Indice* della Tesi**

Come si struttura l'*Indice*?

Una qualsiasi *Tesi* ha la seguente struttura:

Introduzione

Capitoli argomentativi (di numero variabile)

Conclusione

Appendici (opzionali)

Bibliografia

L' *Indice* della Tesi

La logica dell' *Indice*





Università
di Genova

DISFOR DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

L'Introduzione



L'Introduzione

Lo scopo di una *Introduzione*

Serve per illustrare quale sarà il *tema centrale* della Tesi e quali sono gli argomenti *periferici* che sostengono le *dimostrazioni presentate*.

In questa sezione vengono esposte le *logiche della ricerca*.

Non deve essere un riassunto dei capitoli, ma un'illustrazione del percorso di ricerca compiuto, delle prospettive e delle metodologie che caratterizzano l'elaborato.



Università
di **Genova**

DISFOR DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

I Capitoli



I *Capitoli*

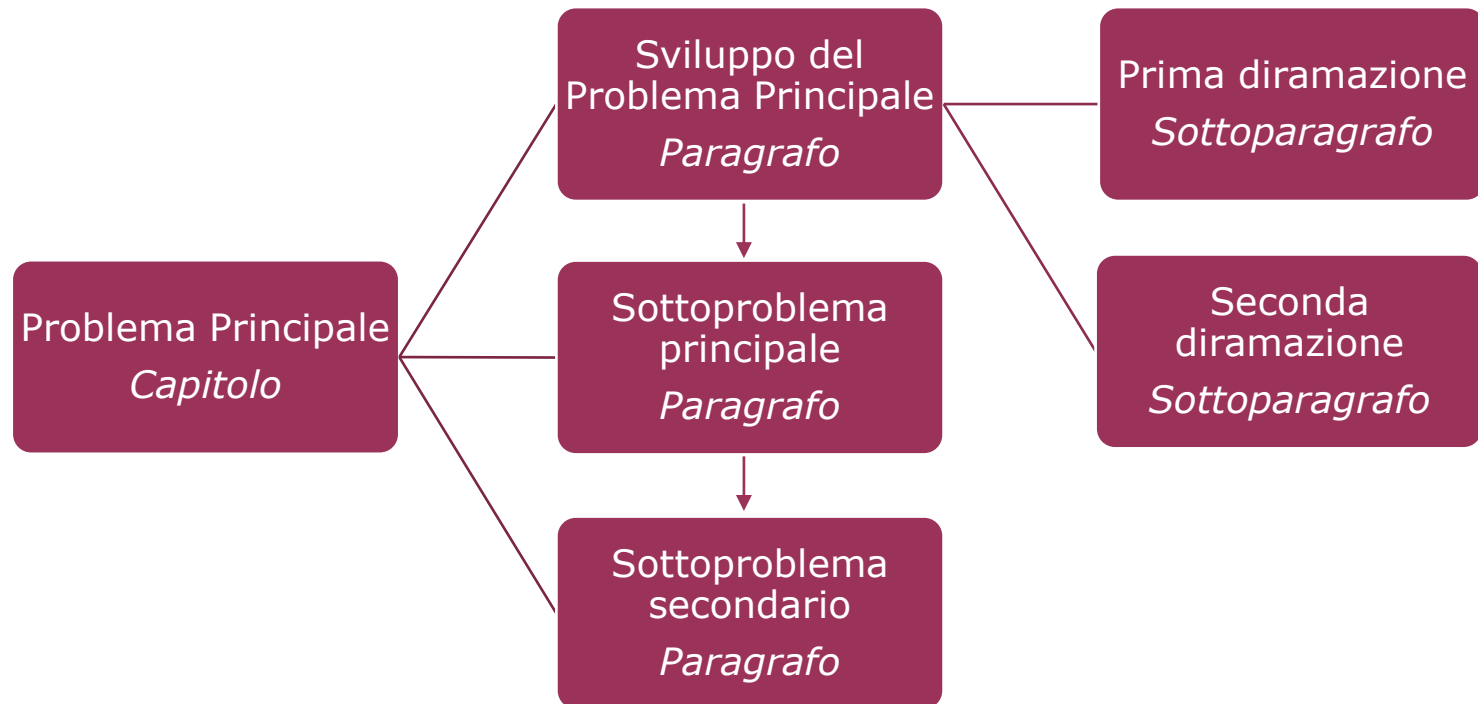
Ogni *capitolo* è l'espressione degli argomenti della Tesi

Un *capitolo* contiene l'articolazione delle proprie idee e riflessioni, le quali saranno presentate nel corso di tutta la Tesi.

Le *logiche della ricerca* seguono l'ordine che viene impostato durante la creazione dell'*Indice*. I capitoli affrontano *aspetti distinti dell'oggetto di indagine* e seguono una *numerazione progressiva*.

I *Capitoli*

Uno schema per la suddivisione logica dei *capitoli*



Umberto Eco – Come si fa una tesi di Laurea

I Capitoli

Le caratteristiche dei *paragrafi* e dei *sottoparagrafi*

- **Paragrafi** (segnati in tondo)
Sono le suddivisioni del capitolo nelle quali vengono esplicitati i *contenuti* del capitolo.
- **Sottoparagrafi** (segnati in *corsivo*)
Sono le ulteriori specificazioni che possono essere usate come approfondimento dei paragrafi.

INDICE GENERALE

0. INTRODUZIONE	11
VERSO UNA LOGICA DELLA CULTURA	
0.1. Limiti e fini di una teoria semiotica	13
0.1.1. <i>Scopo della ricerca</i>	13
0.1.2. <i>Confini della ricerca</i>	15
0.1.3. <i>Una teoria della 'menzogna'</i>	17
0.2. Campo o disciplina?	18
0.3. Comunicazione e/o significazione	19
0.4. Limiti politici: il campo	21
0.5. Limiti naturali: due definizioni di semiotica	25
0.5.1. <i>La definizione di Saussure</i>	25
0.5.2. <i>La definizione di Peirce</i>	26
0.6. Limiti naturali: inferenza e significazione	29
0.6.1. <i>Segni 'naturali'</i>	29
0.6.2. <i>Segni inintenzionali</i>	30
0.7. Limiti naturali: la soglia inferiore	33
0.7.1. <i>Lo stimolo</i>	33
0.7.2. <i>Il segnale</i>	34
0.7.3. <i>L'informazione fisica</i>	35
0.8. Limiti naturali: la soglia superiore	36
0.8.1. <i>Due ipotesi sulla cultura</i>	36
0.8.2. <i>La produzione di strumenti d'uso</i>	37
0.8.3. <i>Lo scambio di beni</i>	39
0.8.4. <i>Lo scambio parentale</i>	42
0.8.5. <i>La cultura come fenomeno semiotico</i>	42
0.9. Limiti epistemologici	44



I *Capitoli*

Indicazioni per una buona stesura dei paragrafi

Sempre la *Lezione 5, organizzazione dei paragrafi e plagio accademico* illustra alcune linee guida per una buona scrittura dei paragrafi

Video:

<https://2022.aulaweb.unige.it/mod/url/view.php?id=93173>

Slides:

<https://2022.aulaweb.unige.it/mod/resource/view.php?id=93241>



Università
di Genova

DISFOR DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Le Conclusioni



Le *Conclusioni*

La funzione delle Conclusioni

Dentro questa sezione l'*oggetto dell'indagine* e il *percorso di ricerca* della Tesi vengono ripresi descrivendo i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi iniziali.

Nella conclusione vengono esposti gli *esiti della ricerca* valutando il percorso svolto in ragione alle *conoscenze raggiunte* e alle *attese iniziali confermate o disconosciute*. Ciò avviene tramite il confronto con quanto si è esaminato.

Possono essere indicate anche *future prospettive* di ricerca sull'argomento.



Università
di Genova

DISFOR DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Le Appendici



Le *Appendici*

La possibile utilità delle *Appendici*

Le *Appendici* possono essere utili quando:

- si desidera indicare testi o elementi che possono *arricchire* il contenuto dei capitoli o che sono una loro *diramazione accessoria*;
- si vogliono evitare lunghe e ripetute *citazioni narrative, parentetiche o note al testo*;
- è necessario fornire tutti quei *dati, tabelle, immagini e documenti* che potrebbero appesantire il testo e renderlo di difficile lettura;
- bisogna esplicitare quelle *fonti dirette* consultate non accessibili tramite pubblicazioni (es. interviste autoprodotte).



Università
di Genova

DISFOR DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

La *Bibliografia*



La *Bibliografia*

I criteri bibliografici

È collocata al fondo della Tesi. Il suo contenuto riguarda tutte le fonti consultate durante la ricerca.

I modelli più usati al DisFor sono i seguenti:

- *Sistema «nota-bibliografia» – Chicago A*
- *Sistema «autore-data» – Chicago B*

Argomento della presentazione *Citazioni nel testo e bibliografia*

- *Formattazione «Stile APA» (American Psychiatric Association)*

Per approfondimenti sullo «Stile APA», guarda la Lezione 4:

Slide: <https://2022.aulaweb.unige.it/mod/resource/view.php?id=93240>

Video: <https://2022.aulaweb.unige.it/mod/url/view.php?id=93172>

UniGe

DISFOR

